

in 35 diversi Paesi, generando un impatto positivo su 30 milioni di bambini e adolescenti nel mondo. Anche in Italia, l'UNICEF offre agli amministratori comunali un percorso che permette loro di acquisire le competenze necessarie per poter programmare le politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza, partendo da un **approccio basato sui diritti e sull'analisi delle evidenze**, per garantire la piena integrazione dei principi della Convenzione ONU nella pianificazione comunale. Strumenti e metodologie per attivare sistemi efficaci di monitoraggio e valutazione delle politiche, dei servizi e delle iniziative rivolte ai minorenni, sono parte integrante della proposta.

Per i piccoli e medi Comuni² l'UNICEF Italia ha attivato nel 2026 il progetto **Piccoli Comuni, Grandi Diritti**, per diffondere la conoscenza della Convenzione ONU anche fra gli amministratori e i cittadini dei centri di dimensioni territoriali minori. L'UNICEF Italia mette a disposizione delle amministrazioni comunali conoscenze, materiali e competenze per la realizzazione di percorsi dedicati alla promozione dei diritti, senza alcun onere per le amministrazioni comunali.

IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIA ANCI PROMUOVE LA CONVENZIONE?

L'ANCI, in collaborazione con l'UNICEF Italia, è impegnata ad attivare tra i Comuni italiani politiche di sensibilizzazione, di coinvolgimento e di divulgazione di informazioni relative alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e allo stato di attuazione di questa in Italia. **L'ANCI promuove da tempo la centralità delle esigenze delle giovani generazioni** negli atti di programmazione, negli investimenti, nelle scelte politiche e amministrative dei Comuni, con particolare attenzione alle situazioni più difficili: i minorenni affetti da servizi sociali e quelli la cui giovane esistenza è già segnata da esclusione, povertà, sfruttamento e violenza.

Per informazioni sul Programma
Città amiche dei bambini e degli adolescenti:
06/47809220 - cittamica@unicef.it
www.unicef.it/cittamiche

Per informazioni sul Progetto
Piccoli Comuni, Grandi Diritti:
06/4780220 - piccolicomuni@unicef.it
www.unicef.it/piccoli-comuni-grandi-diritti



2 - Con meno di 10.000 abitanti



unicef
per ogni bambino

di diritti I Nco mune

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
al centro delle politiche comunali



www.unicef.it/cittamiche
#dirittincomune27maggi

35 ANNI DALLA RATIFICA ITALIANA DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



Il 27 maggio 2026 ricorrono **35 anni dalla ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Con la legge n.176 del 1991 la Convenzione è diventata parte integrante dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano che conseguentemente ha contratto l'obbligo di rispettare, proteggere e promuovere, a tutti i livelli di governance, i diritti in essa enunciati impegnandosi ad adottare o modificare leggi, provvedimenti e politiche al fine di darne piena attuazione.

L'ARCHITETTURA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione ONU si compone di **54 articoli** che incorporano tutte le categorie di diritti umani civili, culturali, economici, politici e sociali e riconosce il minore come soggetto di diritto e non più solo come destinatario di tutela. La Convenzione non è una "lista" di diritti isolati tra loro, ma fornisce un quadro internazionale comune, giuridicamente vincolante e completo per la programmazione e la piena realizzazione di diritti che sono inalienabili, universali, interdipendenti e indivisibili. Essi sono riconosciuti ad ogni minore ovunque si trovi; hanno tutti la stessa rilevanza e la realizzazione di ciascun diritto è connessa alla realizzazione di tutti

gli altri. La Convenzione ONU, infatti, si fonda su **4 principi generali** che garantiscono la forza innovativa e ne orientano l'interpretazione e l'attuazione:

art. 2 – non discriminazione; art. 3 – superiore interesse del minore; art. 6 – diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; art. 12 – diritto ad esprimere la propria opinione e a essere ascoltato.

Oltre ai principi fondamentali, gli articoli della Convenzione possono essere raccolti secondo la seguente classificazione



DIRITTI RELATIVI ALLA GARANZIA DI RISORSE E SERVIZI: sono i diritti inerenti alla sopravvivenza e allo sviluppo. Questo gruppo di articoli della Convenzione ONU, fa riferimento alle **risorse, alle capacità e ai contributi necessari a garantire la sopravvivenza e il pieno sviluppo del bambino**. Includono il diritto a un'adeguata nutrizione, a una abitazione

adeguata, ad acqua pulita, all'istruzione, a cure sanitarie, al gioco e alle attività culturali. Tali diritti per essere garantiti, devono essere resi accessibili a tutti. Articoli specifici affrontano le necessità dei bambini rifugiati, dei bambini con disabilità e dei bambini appartenenti a minoranze o a gruppi indigeni.

I contenuti sono tratti dai testi:

Commento Generale N° 5 Misure Generali di Attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Comitato ONU sui diritti dell'infanzia.

National Human Rights Institutions (NHRIS) series

tools to support child-friendly practices. Presentation of the tool kit and child rights approach, UNICEF Ecaro, 2018

DIRITTI RELATIVI ALLA PROTEZIONE:



sono gli articoli della Convenzione ONU che prevedono la tutela da tutte le forme di abusi, negligenze, sfruttamento e crudeltà, come anche il diritto a una protezione speciale in tempo di guerra e la protezione dagli abusi nel circuito della giustizia penale.

DIRITTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE: questi diritti prevedono sia la libertà di esprimersi liberamente sia la necessità che le opinioni espresse siano tenute in considerazione dagli adulti.



Tali articoli fanno anche riferimento al diritto all'informazione e alla libertà di associazione. L'esercizio di tali diritti rende il minore protagonista dell'attuazione anche di tutti gli altri diritti e lo prepara a un ruolo attivo nella società.

In coerenza con questa impostazione, l'UNICEF invita le amministrazioni comunali, le istituzioni e i professionisti, a riconoscere e adottare pienamente un approccio basato sui diritti (*Child Rights Based Approach*), fondato sull'integrità e l'interdipendenza dei principi della Convenzione.

L'APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI DEI MINORENNI

È un approccio sistematico che utilizza la Convenzione ONU come quadro di riferimento universale per orientare, monitorare e valutare politiche, azioni, programmi e interventi affinché per ogni decisione si tenga pienamente conto del suo impatto sui diritti delle persone di minore età. Programmare a livello comunale sulla base di questo approccio permette agli amministratori locali di garantire l'esigibilità di ciascun diritto da parte di ogni minore, attraverso un'offerta di servizi adeguata a soddisfare i reali bisogni delle generazioni più giovani.

COME VENGONO SUPPORTATI I COMUNI DALL'UNICEF NELL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE ONU?

L'UNICEF dal 1946, ormai 80 anni, lavora in tutto il mondo con i diversi livelli di governo degli Stati, riconoscendo nelle Istituzioni sia nazionali che locali, i primi interlocutori per garantire l'attuazione dei principi della Convenzione ONU. Le amministrazioni locali svolgono un ruolo fondamentale per la costruzione di contesti territoriali attenti al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questo l'UNICEF da 30 anni, propone agli amministratori locali l'adesione al **Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti**¹, raggiungendo più di 3000 città

1 - In Italia riservato ai Comuni con popolazione sopra i 10.000 abitanti